

Montagna Insieme

RAGAZZI

anno 2022



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO



COMUNE DI CONEGLIANO
ASS. ALLO SPORT
ASS. PUBBLICA ISTRUZIONE



AI RAGAZZI DELL'A.G. DI CONEGLIANO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE CITTADINE

“Montagna Insieme Ragazzi” è una iniziativa del CAI, sostenuta dall'Amministrazione comunale e rivolta al mondo giovanile della nostra città.

Il programma che presentiamo è ricco e diversificato; è rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 18 anni e prevede un buon numero di escursioni in ambiente montano su nuovi ed interessanti itinerari; ci sarà la possibilità di sperimentare attività affascinanti come l'arrampicata e la speleologia, oppure le gite invernali con le racchette da neve e le gite in mountain-bike. Nel mese di luglio sono previsti un trekking attraverso i rifugi per gli over 14 e la settimana in rifugio per i più giovani, esperienze uniche di vita di gruppo in ambienti montani incantevoli. Di tutto questo potrete leggere nel programma delle attività riportato nel presente giornalino, ma potrete anche apprezzare i racconti e le foto relative alle esperienze dell'anno scorso. Non mancheranno i momenti di festa e di divertimento insieme.

Arrivederci in montagna!

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Conegliano.

Settimana di AG - Valle Aurina - Salendo al Passo dei Tauri



Montagna Insieme
RAGAZZI

2022

Foto di copertina:
Settimana di AG 2021
Valle Aurina
Salendo al Rif. Tridentina

Chi siamo



IL CLUB ALPINO ITALIANO è una associazione a carattere nazionale che riunisce gli appassionati di montagna. La parola “alpino” non deve trarvi in inganno: essa non si riferisce agli “alpi”, glorioso corpo dell'esercito italiano, ma è usata come aggettivo riferito alle Alpi, la catena montuosa che delimita i confini dell'Italia dal Golfo ligure al Golfo di Trieste.

Un po' di storia...

Il CAI nasce nel lontano 1863 a Torino. Il club ha lo scopo di favorire l'alpinismo, la conoscenza e lo studio della montagna e la sua difesa. Associa attualmente 320.000 iscritti, raggruppati in circa 800 sezioni e sottosezioni presenti in tutta Italia. Dispone di oltre 700 tra rifugi e bivacchi ubicati nelle Alpi, Dolomiti e Appennini. Gestisce il servizio di Soccorso Alpino sulle montagne italiane. Fra le numerose “specialità” del C.A.I. grande importanza assume l'Alpinismo Giovanile, grazie all'attività di circa 1500 Accompagnatori titolati.

La nostra sezione, fondata nel 1925, conta attualmente più di 1400 soci. L'attività giovanile a Conegliano ha avuto inizio nel 1981 con l'avvio delle gite, dei soggiorni in rifugio e dei trekking inseriti nel programma “Montagna Insieme – Ragazzi” sostenuto dal Comune di Conegliano. L'attività con le scuole, invece, è iniziata nel 1974.

A chi volesse saperne di più sull'attività del CAI ricordiamo il nostro sito internet:

www.caiconegliano.it

con numerosi ed interessanti links di montagna e meteorologia.

Programma ATTIVITÀ 2022



23 gennaio

**CASERA PRENDERA-FORCELLA COL DURO
DOLOMITI ZOLDANE**

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.00

Apriamo l'attività del nuovo anno con questa panoramica escursione che si sviluppa sui pendii che dalla Val Fiorentina salgono verso le cime delle Rocchette. Superata Forcella Staulanza, inizieremo la salita sulla mulattiera che porta al Rifugio Città di Fiume. Dopo una breve sosta proseguiremo verso la Forcella Roan (1999m), dalla quale godremo una splendida vista sui monti Pelmo, Antelao e Sorapiss. Proseguiremo quindi fino alla Casera Prendera (2148m) e alla Forcella Col Duro (2295m). Qui faremo la sosta pranzo ammirando il panorama verso la Croda da Lago e i Lastoni di Formin. Il rientro avverrà per la via di salita.

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705
Luigino Pase tel. 370 3309371

27-28 febbraio

**CIASPOLATA DI CARNEVALE
ALLE ALPI SENNES E LEROSA
DOLOMITI AMPEZZANE**

Partenza domenica ore 7:30 - Rientro lunedì ore 18

Cosa c'è di meglio del ponte di Carnevale per andare a fare una due giorni con le ciaspe nel bel mezzo delle Dolomiti d'Ampezzo? A nord di Cortina nel fantastico regno dei Fanes entreremo nel silenzio della montagna. Partiremo nei pressi di Podestagno per addentrarci nel bosco fino ai pascoli innevati di Ra Stua e poi proseguiremo per la Val Salata fino al magnifico Rifugio Sennes dove pernosteremo, ma non prima di aver ammirato le stelle e festeggiato a dovere. Il giorno dopo ci aspetterà un incantevole itinerario che passa per Fodara Vedla e poi in traversata all'Alpe Lerosa, sotto la Croda Rossa, fino a Cimabanche. Posti da sogno che ricorderemo a lungo! Obbligatoria la maschera di Carnevale.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377
Roberto Introvigne tel. 347 0760467

27 marzo

gita speleologica

**GROTTA DELLA VECCHIA DIGA
VALCELLINA - PREALPI CARNICHE**

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 19

Assieme allo Speleo Team del CAI Conegliano e di Pordenone, entreremo ancora una volta nelle profondità della terra. La Grotta della Vecchia Diga si presenta con un grande antro di ingresso e poi continua con una galleria

prevalentemente in salita. Fino a non molti anni fa c'era una colonia di pipistrelli. Proseguendo si attraversano zone con massi, altre zone concrezionate e nella parte terminale c'è un deposito sabbioso. La grotta è stata oggetto di studi scientifici fino alla fine degli anni '90, ospitando al suo interno sismografi e strumenti geodetici. Ora vi sono una serie di sensori per il monitoraggio delle condizioni di meteorologia ipogea. Vi aspettiamo numerosi.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377
Speleo Team Cai Conegliano

10 aprile

festa di apertura

**CASA DEL PARCO A MURA
CISON DI VALMARINO
PREALPI TREVIGIANE**

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.00

Riapriamo la stagione escursionistica incontrandoci nella bella struttura di Mura, nei pressi della morena di Gai, nel mezzo della Vallata. Un appuntamento al quale i famigliari possono partecipare, grandi e piccini, anche i nonni. Una giornata per ritrovarsi tutti insieme, in festa. Il pranzo, per buona abitudine, verrà preparato da noi, dopo una breve passeggiata. Nel pomeriggio ci sarà come consuetudine la presentazione del programma della stagione; i giochi all'aperto ci faranno trascorre una serena giornata. In chiusura assaggeremo le torte, sicuramente buone, delle mamme.

Accompagnatori capigita: **Luigino Pase** tel. 370 3309371
Franca Valt tel. 333 7318644

1 maggio

**RIFUGIO MANIAGO - CASERA BEDIN
DOLOMITI FRIULANE**

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.00

La prima escursione di primavera ci porterà ad esplorare il versante meridionale del Duranno, nelle Dolomiti d'Oltr Piave. Inizieremo a camminare da Casera Mela, poco sopra Erto e, risalendo la Val Zemola, arriveremo al Rifugio Maniago (m. 1730). Dal rifugio avremo modo di ammirare la mole imponente del Duranno e tutta la cresta sud-est che ci separa dalla valle del Piave. Con un facile sentiero in falsopiano arriveremo alla Casera Bedin di Sopra (m. 1.711), recentemente rimessa a nuovo. Da qui, con una veloce discesa in mezzo al bosco, ritorneremo al punto di partenza. Durante l'escursione ci sarà il tempo per giocare assieme e per imparare qualcosa di questa splendida zona. Non dimenticatevi di mettere nello zaino tanta allegria e voglia di divertirsi; siete pronti per iniziare la stagione?

Accompagnatori capigita: **Zanin Marco** tel. 335 1816290
Valerio Da Ros tel. 339 6143245

15 maggio

mountain bike

CICLABILE DELLA VALSUGANA

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.00

Questo giro in mountain bike ci farà scoprire la Valsugana e le sue bellezze naturali. La valle, solcata dal fiume Brenta, è sempre stata una storica via di comunicazione tra i monti ed il





mare, la via Claudia Augusta Altinate, luogo di passaggio ed incontro tra le genti germaniche e latine che qui hanno lasciato le loro tracce nella storia e nelle tradizioni. La pista ciclabile collega il Lago di Caldonazzo con Bassano del Grappa. Noi percorreremo la prima parte, costeggiando prima il lago e poi il fiume Brenta. Partiremo dal lego ed arriveremo a Tezze. La pista è quasi completamente asfaltata, priva di difficoltà ed adatta a tutti. Vi aspettiamo!

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705
Livio Vertieri tel. 345 6358076

29 maggio

RIFUGIO SASSO BIANCO (1840m) DOLOMITI AGORDINE

Partenza ore 7.30 – Rientro ore 18.00

La stupenda visione della parete nord-ovest della Civetta rende questa mèta “speciale”, un vero paradiso di tranquillità: è il rifugio Sasso Bianco. Sorge su una splendida terrazza prativa a 1840 m a sud-est della vetta dell’omonima montagna. Dopo Alleghe, passato il ponte sul Cordevole in località Le Grazie, lasciamo le auto a Caracoi Cimai, 1364m. Da qui, per forestale e sentiero n°682, dopo due ore e mezza circa arriveremo al nostro rifugio. Per la discesa faremo un anello passando vicino alla frana che nel maggio del 1771 formò il lago di Alleghe. Poi giù fino a raggiungere i nostri mezzi.

Accompagnatori capigita: **Livio Vertieri** tel. 345 6358076
Santina Celotto tel. 340 5465427



12 giugno

gita storica

PERCORSI ATTREZZATI LAGAZUOI E COL DEI BOS

DOLOMITI D’AMPEZZO

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 18.00

Due le proposte per questa uscita “EEA” (Escursionisti Esperti con Attrezzatura): ci divideremo in due gruppi, in base all’età ed all’esperienza dei partecipanti. Per i più esperti la Ferrata degli Alpini al Col dei Bos: si parte dal parcheggio del “Ristorante da Strobel”, a 1,5 km dal Passo Falzarego e, superando un dislivello di circa 500 metri lungo la via attrezzata, si sale fino alla cima del Col dei Bos sul quale una vista a 360° ripagherà gli sforzi dell’ascesa. Con tutti gli altri percorreremo il Sentiero dei Kaiserjäger al Lagazuoi; partendo dal Passo Falzarego e salendo per un sistema di cenge, raggiungeremo il famoso ponte sospeso, lungo circa 10 m e alto 25 m. Dopo il ponte vedremo le postazioni di guerra, con il sentiero che conduce prima alla cresta, poi alla cima del Piccolo Lagazuoi e infine al Rifugio Lagazuoi. Il rientro avverrà per la celebre galleria!

Accompagnatori capigita: **Giuseppe Mantese** tel. 349 0899249
Marco Zanin tel. 335 1816290

25-26 giugno

RIFUGIO VAZZOLER E MONTE PELSA (m 2.417) MONTE CIVETTA

Partenza sabato ore 13 - Rientro domenica ore 19

Il Rifugio Mario Vazzoler è il gioiello della Sezione CAI di Conegliano, la “nostra casa” in mezzo ai monti. E’ impreziosito



da un giardino alpino dedicato all’ex presidente della repubblica Antonio Segni, che è curato dagli Operatori Naturalistici e dai volontari del CAI. Lo visiteremo il sabato pomeriggio, nel periodo ideale di fine giugno per osservare le fioriture. La sera passerà in allegria in rifugio e poi tutti in branda! Domenica ce ne andremo a spasso sul poco frequentato Monte Pelsa, con viste insolite sul Monte Civetta e soprattutto sulla Torre Venezia. In quest’area negli ultimi anni ci sono stati degli importanti ritrovati di fossili, il cui fiore all’occhiello è il rarissimo “pesce volante”, risalente al Triassico Medio. Quindi raga ... tutti al Vazzoler!

Accompagnatori capigita: **Santina Celotto** tel. 340 5465427
Diego Della Giustina tel. 335 7269377

24 luglio

canyoning

CANYONING

Partenza ore 8.00 - Rientro ore 18.00

Nell’alternanza rafting-canyoning, quest’anno tocca al canyoning! Le possibili mete della nostra escursione sono due: il canyon Val Maor, nel comune di Borgo Valbelluna, a pochi passi dal castello di Zumelle, ambiente impressionante per la continuità, la notevole oscurità, la bellezza singolare, uno tra i luoghi più apprezzati nei dintorni di Belluno. Sicuramente una forra unica. L’alternativa è Claut, uno dei pochissimi paesi a poter vantare una forra all’ interno del centro abitato. Si chiama Ciafurle ed è un canyon vero e proprio, non lunghissimo, ma con tutte le particolarità che di solito si trovano nelle forre più lunghe. Le Guide Alpine ci forniranno l’attrezzatura necessaria per affrontare questa entusiasmante esperienza in tutta sicurezza.

Accompagnatori capigita: **Giuseppe Mantese** tel. 349 0899249
Valerio Da Ros tel. 339 6143245

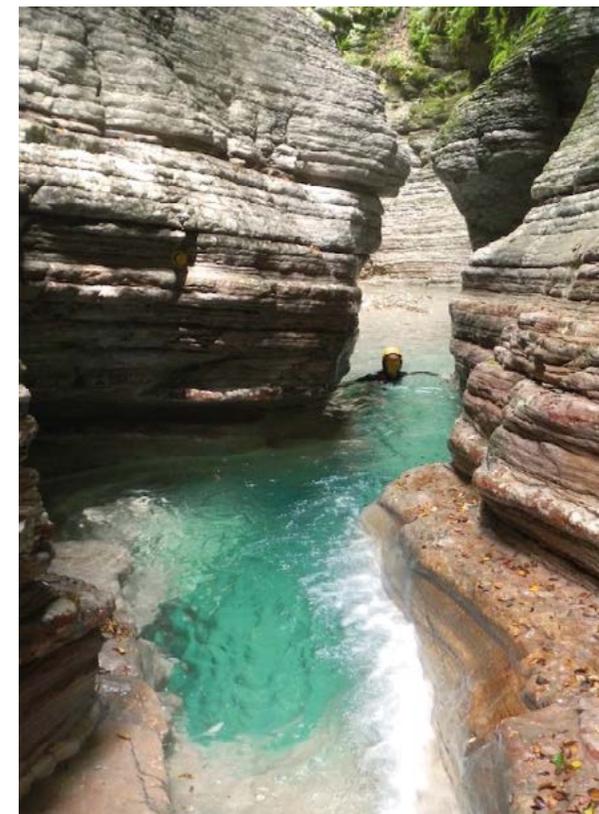
11 settembre

TRAVERSATA RIF. FUCIADE PASSO CIRELLE - RIF. CONTRIN GRUPPO DELLA MARMOLADA

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.30

Questa bellissima escursione ci permetterà di attraversare una zona di cime spettacolari che stanno a sud della Marmolada: tra queste Cima Uomo, Cima Cadine, Sasso Vernale, Cima Ombretta. Inizieremo il percorso al parcheggio a quota 1849m, fino a raggiungere il Rifugio Fuciade ((1982m), situato in una vasta conca prativa. Seguendo il sentiero 607, inizieremo a salire ripidamente dentro un ampio canale ghiaioso che porta al Passo delle Cirelle (2683m). Qui ci riposeremo e faremo uno spuntino ammirando le cime circostanti. Scenderemo quindi lungo il versante nord per la Valle delle Cirelle fino a raggiungere il Rif. Contrin (2016m). Proseguiremo la discesa per un tranquillo sentiero lungo il torrente Contrin che ci porterà alla strada dove il pulmino ci verrà a riprendere.

Accompagnatori capigita: **Valerio Da Ros** tel. 339 6143245
Rosella Chinellato tel. 347 4224705





25 settembre gita storica

CIMA VALLONA (m. 2.532) ALPI CARNICHE

Partenza ore 7:00 - Rientro ore 19:30

Cima Vallona, nel Comelico Superiore al confine con l'Austria, è interessante per gli aspetti geologici ma anche perché fu teatro di guerra durante il primo conflitto mondiale. Purtroppo è stata anche luogo di sanguinosi attentati sul finire degli anni sessanta. Noi saliremo dapprima lungo la carrareccia militare che da Malga Melin ci porterà in una bella conca prativa sotto il Passo di Cima Vallona. Nei pressi vedremo il Bivacco Piva, posto su un punto panoramico, al riparo dalle slavine invernali. Il sentiero si inerpica poi fino alla cima da dove potremo ammirare le Dolomiti di Sesto, il Col Quaternà, il Monte Cavallino, Cima Palombino le Crode dei Longerin. Ma vedremo anche le cime austriache oltre l'Obertilliacher Tal. Scenderemo passando per il passo di Cima Vallona dove vedremo la chiesetta dedicata ai militari italiani periti nell'attentato.

Accompagnatori capigita: **Franca Valt** tel. 333 7318644
Santina Celotto tel. 340 5465427



9 ottobre

MANI SULLA ROCCIA DOLOMITI AGORDINE

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.00

Ragazzi la giornata di arrampicata ci aspetta... Con la collaborazione degli Istruttori CAI, metteremo le mani sulla "croda". Andremo a Voltago Agordino, in località Frassené alla falesia "Laghetti". Le vie a disposizione vanno dal 4a all'8a, dove potrete sfidare voi stessi e i vostri amici. Gli accompagnatori organizzeranno inoltre molti altri giochi di abilità con i quali divertirvi. Vi aspettiamo numerosi! Ci riserviamo di apportare modifiche al programma in funzione del meteo e della disponibilità degli Istruttori.

Accompagnatori capigita: **Roberto Introvigne** tel. 347 0760467
Giuseppe Mantese tel. 349 0899249



23 ottobre festa di chiusura

CASERA CROSETTA ALPAGO

Partenza ore 9.00 - Rientro ore 17.00

La chiusura dell'attività di AG si svolgerà nella bella e comoda Casera Crosetta, in Alpagò. La Casera è posizionata vicino ai sentieri per varie escursioni. L'ampio prato potrà essere utilizzato per i giochi, per il pranzo all'aperto e in caso di pioggia ci si potrà sistemare all'interno. Inizieremo degustando i piatti della cucina dell'AG, dopo di che ammireremo le belle foto delle escursioni della stagione. Vi aspettiamo numerosi con i genitori, nonni, amici, parenti e come buona abitudine, con tanti buonissimi dolci!

Accompagnatori capigita: **Luigino Pase** tel. 370 3309371
Livio Vertieri tel. 345 6358076

La settimana di A.G. 2022 VAL SENALES

Per ragazzi dai 9 ai 14 anni

La settimana del 2022 si svolgerà in Alto Adige. La Val Senales, laterale della Val Venosta, è ricca di boschi, corsi d'acqua e masi secolari, i cui proprietari si impegnano da secoli a mantenere le tradizioni contadine. La Valle è circondata da importanti e famosi gruppi montuosi, tra cui l'Otztaler e il Gruppo di Tessa; qui svettano le cime della Palla Bianca (3738 m) e del Similaun (3597 m). Proprio qui, nel 1991, ad un'altezza di 3210 metri sul Giogo di Tessa, al limite del ghiacciaio, fu ritrovata la mummia di Otzi. Le nostre giornate saranno dedicate alle escursioni ed alla conoscenza di fiori, alberi, animali. Impareremo ad usare la bussola ad orientarci con la carta topografica. Molti momenti delle nostre giornate saranno dedicati al gioco collettivo ed alla socializzazione. Si raccomanda a tutti i ragazzi, di partecipare alle escursioni che precedono la settimana: così facendo sarete più allenati e tutto sarà più facile e divertente.

Presentazione della settimana sabato 4 giugno alle ore 18.00 in sede C.A.I.
Iscrizione entro domenica 19 giugno telefonando a Luigino Pase tel. 370 3309371

dal 2 al 9 luglio



Trekking di A.G. 2022 ALTA VIA MERANESE

Per ragazzi dai 14 ai 19 anni

L'Alta Via meranese è uno dei sentieri escursionistici più suggestivi dell'arco alpino. Si trova nelle Alpi Venoste, in provincia di Bolzano, e si sviluppa ad anello intorno alle cime del Parco Naturale di Tessa. Il percorso è una continua terrazza panoramica: avremo la possibilità di ammirare la Val Venosta, la conca di Merano, la Val Passiria, le Alpi Sarentine, le Venoste di levante e il gruppo austriaco degli Stubai. Tempo permettendo potremo spingere lo sguardo fino alle Dolomiti di Brenta e al massiccio dell'Ortles. L'intero tracciato è lungo circa 80 chilometri percorribili in 6 giorni. L'alta via meranese offre ambienti naturali ancora intatti: boschi secolari, laghetti, nevai, e una grande varietà di flora e fauna. Incontreremo diversi masi, le caratteristiche abitazioni dei contadini: in secoli di impegno essi hanno creato questo paesaggio montano e continuano a conservarlo con cura. Vi aspettiamo carichi del solito entusiasmo per scoprire questo nuovo angolo delle nostre Alpi!

Presentazione del trekking sabato 11 giugno alle ore 18.00 in sede C.A.I.
Iscrizioni entro il 25 giugno telefonando a Rosella Chinellato tel. 347 4224705

dal 10 al 16 luglio



La settimana di A.G. 2021 Cronaca dalla valle Aurina



Il gruppo al Rif. Trentina - 2441 m

Domenica 27 giugno

Partiti alle 9 circa da Conegliano, abbiamo fatto sosta al lago di Landro dove abbiamo pranzato. Siamo giunti alla pensione Stern verso le 16:30 e, dopo esserci sistemati nelle camere, abbiamo fatto una passeggiata lungo la Via Crucis per arrivare alla chiesetta del Santo Spirito; qui c'è un metodo alternativo di confessione: i peccatori devono attraversare una fessura all'interno di un grande masso per liberarsi dai propri peccati. Dopo cena, ci siamo trovati tutti assieme per conoscerci meglio e per condividere le indicazioni sulle attività dei prossimi giorni.

Camilla V. e Giuseppe C.

Lunedì 28 giugno

Stamattina il gruppo dei ragazzi più piccoli ha ricevuto una cartina topografica della zona dell'escursione, il Lago Waldner. Durante la salita abbiamo fatto varie tappe nel bosco, dove Santina ci ha spiegato la forma degli abeti e ci ha dato qualche informazione sulla geologia del luogo. Siamo quindi arrivati al Lago Waldner: l'acqua era limpidissima e molto fredda perché attorno al lago c'erano dei nevai e una parte del lago era ancora ghiacciata. Abbiamo visto molte rocce ricoperte da licheni. Dopo il pranzo siamo ripartiti verso la Malga Starkl. Durante il percorso ci sono state spiegate la morfologia della valle, le piante e gli animali che sono riusciti a sopravvivere alla glaciazione. In contemporanea il gruppo dei ragazzi più grandi è salito al Rifugio Gioigo Lungo percorrendo in salita la Val Rossa ed in discesa la Valle del Vento.

Pietro M. e Enrico M.

Martedì 29 giugno

Stamattina siamo partiti un po' più tardi del solito perché pioveva. La meta era il Rifugio Trentina. Il primo tratto del percorso è stato facile, lungo una strada sterrata quasi in piano. Abbiamo visto il torrente Aurino carico d'acqua, alcune mucche al pascolo e dei fiori particolari, come la campanula barbata, il geo montano e il rododendro. Siamo arrivati alla Malga Kehrer dove abbiamo fatto un piccolo spuntino. Da lì in avanti il sentiero si è fatto più stretto e più ripido ed in breve siamo arrivati ad una bellissima piana dove si trova la Malga Lahner. Verso la fine della salita abbiamo attraversato un paio di torrenti e due facili nevai. Il panorama era bellissimo, ricco di nevai e ghiacciai. Dopo aver pranzato ci siamo avviati sulla strada del ritorno, ma purtroppo abbiamo preso un po' di pioggia.

Federico F. e Samuele C.

Mercoledì 30 giugno

Oggi era in programma la visita alle miniere di Predoi nel primo pomeriggio, perciò al mattino abbiamo fatto una breve escursione alla malga Steger situata sopra Predoi. Durante la salita ci siamo imbattuti in una colorata distesa di prati pingui pieni di fiori. Dopo la sosta pranzo alla malga Steger abbiamo iniziato la discesa disturbata dalla pioggia. Siamo quindi arrivati alla miniera di Predoi e, dopo essere saliti su di un piccolo trenino, siamo entrati nel cuore della montagna per circa un chilometro. All'interno una guida ci ha spiegato le varie fasi degli scavi attorno alla vena di rame. Conclusa la visita ci siamo spostati al Museo Provinciale delle Miniere di Cadipietra. Abbiamo visto un video in cui ci è stata spiegata la vita dei minatori e molti reperti legati all'attività mineraria.

Eva G. e Elisa Z.

Giovedì 1 luglio

Questa mattina ci siamo spostati in macchina per circa 20 minuti, per arrivare al paese di San Giovanni. Abbiamo iniziato la salita prima su una strada sterrata e poi su un sentiero in mezzo al bosco. Siamo quindi passati per la Malga Hoferpauler per arrivare infine al Rifugio Kegelgassl, attraverso un sentiero a zig-zag. In tutto abbiamo percorso circa 700 metri di dislivello. Dopo aver mangiato, siamo andati all'interno del rifugio perché c'era la stufa accesa e abbiamo apprezzato la temperatura gradevole. Abbiamo aspettato che passasse uno scroscio di pioggia e siamo poi usciti per fare una lezione di topografia.

Flavio Z.

Venerdì 2 luglio

Dopo un'abbondante colazione, noi ragazzi più grandi ci siamo spostati con le auto in Valle di Rio Bianco. Siamo saliti per il bosco, passando vicino ad alcune malghe di alta montagna, per arrivare infine alla nostra meta: il Rifugio Giovanni Porro a 2.400 metri circa di quota. Un forte vento freddo ci ha accolti negli ultimi metri. La vegetazione è cambiata man mano che si saliva in quota: all'inizio il bosco, costituito prevalentemente da larici e abeti, poi i prati d'alta quota, con una prevalenza di rododendri in fiore. Nei pressi del rifugio la vegetazione ha lasciato il posto alle pietraie. Al rifugio abbiamo pranzato e ci siamo riposati, mentre Giuseppe e Roberto sono saliti sulla Cima dei Camosci. Oggi in contemporanea il gruppo dei ragazzi più giovani è salito al rifugio Gioigo Lungo.

Ottavio M.

Sabato 3 luglio

Oggi abbiamo raggiunto il Passo dei Tauri, il punto più alto tra le mete della settimana. Abbiamo visto delle mucche e delle caprette; una capretta ha iniziato a seguirci ed ha continuato a farlo finché Angelo non l'ha riportata giù con il resto del suo gregge. Arrivati in cima al Passo dei Tauri, una roccia segnava il confine tra l'Italia e l'Austria. Il panorama era emozionante da entrambi i versanti. Iniziata la discesa, abbiamo fatto sosta alla Malga Obere Tauern. Infine siamo rientrati al nostro albergo per un nuovo sentiero. Sono stato molto felice dell'escursione, anche perché l'attività è stata gestita dai ragazzi più grandi, supervisionati dagli accompagnatori.

Elia G.

Domenica 4 luglio

L'ultimo giorno della settimana ci ha portato la tradizionale caccia al tesoro. Le tre squadre si sono sfidate impegnandosi a fondo, rispondendo a varie domande relative a temi affrontati durante la settimana, quali flora e fauna, topografia, le miniere di rame, cultura e lingua locale e tutti hanno meritato il premio finale. Dopo le lasagne di Igor e il gelato finale, ci siamo salutati, perché è arrivato il momento di tornare a casa. A tutti, un arrivederci a presto in montagna!

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile



Dentro le Miniere di Predoi



I ragazzi con la Valle Aurina sullo sfondo

Waldner See - 2238m



I più grandi al Rif. Porro - 2419m

Salendo al Passo dei Tauri





Sulla strada delle 54 Gallerie



Speleo nella Grotta Savi



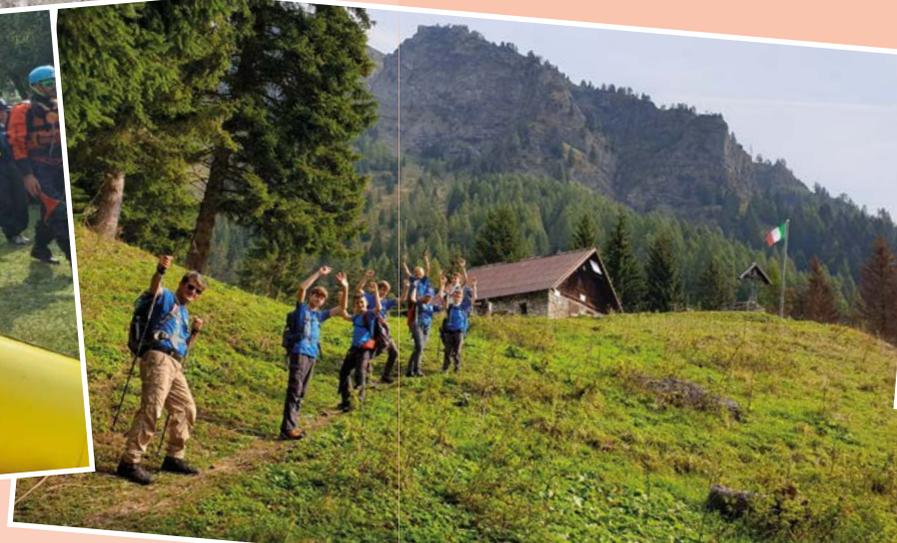
In partenza per il rifugio e cima Mulaz

ESCURSIONI 2021

Tutti pronti per il rafting sul Noce



In vetta al Piz Boè - 3152m



Casera Malgonera

In vetta al Col di Lana - 2462m

Come eravamo...

Un po' di storia dell'AG negli anni 80 nella ricorrenza dei quaranta anni di attività



1981: il gruppo alla prima settimana di AG al Rif. Cavallino

Correva l'anno 1981, quando, dopo qualche sporadica uscita negli anni precedenti, la sezione del CAI Conegliano decise di costituire un Gruppo di Alpinismo Giovanile con un proprio programma gite. In quell'anno vennero organizzate, in collaborazione con il Comune di Conegliano, 3 uscite dedicate ai ragazzi e la prima settimana di Alpinismo Giovanile al Rifugio Cavallino nell'alto Comelico. Ecco il primo volantino con le gite e la lista dei partecipanti alla prima settimana in Rifugio. Leggete attentamente...qualche nome l'avete già sentito di sicuro!



Sia le escursioni che la settimana in rifugio videro una buona adesione da parte dei ragazzi coneglianesi: l'iniziativa ebbe grande riscontro anche sulla stampa locale. Questo incentivò i primi accompagnatori a ripetere ed ampliare il programma negli anni successivi. Tra loro ricordiamo due grandi promotori dell'attività di AG, Tomaso Pizzorni e Ugo Baldan, che per molti anni a seguire si dedicarono con passione a questa attività.



1988: Con Ugo Baldan in gita al Col dei S-cios



1988: salita al Monte Piana



Settimana di AG 1985: in vetta al Monte Cavallino

Le settimane al Rifugio Cavallino furono davvero speciali in quanto autogestite. La cucina era curata da alcune mamme volontarie, ma i ragazzi erano coinvolti nella gestione: dovevano tenere in ordine il proprio letto, tagliare la legna per il falò serale, pelare le patate, preparare la tavola e lavare i piatti a turno...il tutto in uno spirito di allegra condivisione!

Settimana di AG 1982



Nell'estate del 1988 la settimana di AG in rifugio cambiò destinazione: fu scelto il soggiorno nel Parco Nazionale dello Stelvio, in un ambiente maestoso e severo. Lo stesso anno venne programmato il primo trekking sezionale di Alpinismo Giovanile. La lunga traversata si svolse sulle Dolomiti d'Ampezzo attraverso i gruppi di Croda Rossa, Fanes, Tofane e Nuvolau. Questo fu il primo di una lunga serie di trekking che anno dopo anno porteranno i ragazzi dell'AG coneglianese alla scoperta dei più bei gruppi montuosi delle Alpi.

Nel 1983 le sezioni di Conegliano e Vittorio Veneto organizzarono il primo Raduno Interregionale di Alpinismo Giovanile al Rifugio Posa Puner sulle Prealpi trevigiane, al quale aderirono numerosi gruppi di svariate sezioni CAI del Triveneto. Negli anni successivi vennero organizzati altri raduni intersezionali che favorirono l'incontro tra i giovani alpinisti, l'amicizia e la conoscenza dell'ambiente montano.

1983: 1° Raduno Interregionale al Rif. Posa Puner



Settimana di AG 1983



1988: settimana di AG al Parco Naz. Dello Stelvio

1988: primo trek di AG - il gruppo al Rif. Biella



Il Club Alpino Italiano e la scuola

ITINERARI ESCURSIONISTICI PER VISITE SCOLASTICHE DI ISTRUZIONE IN AMBIENTE MONTANO

Queste le nostre proposte per i ragazzi ed i loro insegnanti

PREALPI TREVIGIANE

- **Cison di Valmarino:** Sentiero di San Gaetano e Via dell'Acqua (interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Vittorio Veneto:** Costa di Fregona – Santa Augusta (interesse naturalistico-storico)

CANSIGLIO

- **Monte Pizzoc:** Da cima Pizzoc a Vallorch (interesse naturalistico – geologico)
- **Col dei S-cios:** Pian Cansiglio – Candaglia – Col dei S-cios (interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Pian Cansiglio:** Itinerari naturalistico-didattici ai bordi dell'altopiano

PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

- **Andreis:** Sentiero naturalistico del Monte Ciavac – Area avifaunistica (interesse naturalistico-geologico-faunistico)
- **Vajont:** Sentiero dei carbonai (interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO TRIESTINO

- **Sentiero Kugy:** I^a parte: dalla cava romana di Aurisina a Prosecco
II^a parte: da Opicina alla Val Rosandra (interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO ISONTINO

- **San Martino del Carso:** Monte San Michele e Museo della Grande Guerra di Gorizia (interesse storico-geologico-naturalistico)

DOLOMITI

- **Zoldo Alto - Val Fiorentina:** Masso dei dinosauri – Museo di Selva di Cadore (interesse storico- geologico-naturalistico)

- **SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA:** Monte Piana
Monte Sief e Col di Lana
Monte Pasubio: Strada delle Gallerie

Cosa metto nello zaino?

Premessa: Per partecipare alle nostre escursioni, chi non possiede un vero e proprio zaino da montagna può utilizzare lo zainetto usato per andare a scuola. Deve essere comunque abbastanza capiente per evitare di dover appendere all'esterno oggetti, indumenti, borracce ed altro che rischiano di cadere o di creare impiglio.

Occhiali da sole: sono utili, non solo in piena estate, ma anche sulla neve.

Borraccia: una borraccia per l'acqua è indispensabile: preferire il tipo in alluminio. Va bene anche la normale bottiglia di plastica. Evitare qualsiasi contenitore in vetro e le lattine perché non si possono richiudere.

Varie: crema solare ad alta protezione (almeno 20), un paio di **stringhe** di ricambio, un pacchetto di fazzoletti di carta. Chi possiede una lente di ingrandimento, una macchina fotografica, un binocolo, una bussola, un volumetto per il riconoscimento dei fiori, una cartina della zona, li porti con sé: troverà modo di impiegarli e di vivere meglio l'esperienza in montagna.

I capi di vestiario contenuti nello zaino è bene metterli entro un sacchetto di plastica per evitare che, in caso di pioggia, si bagnino.



Come mi vesto per la gita?



La regola è: **vestirsi a cipolla!**

Quindi I° strato: una T-shirt; II° strato: camicia o micropile a manica lunga; III° strato: pile.

Giacca a vento: leggera o imbottita a seconda della stagione. Un "ricambio" di abiti, racchiuso in una sacca da tenere nel pullman.

Calzature: scarponi o pedule, alti sopra la caviglia e con la suola scolpita. Le scarpe da ginnastica si usano solo come ricambio.

Calzettoni: sono consigliabili quelli da trekking alti fin sotto il ginocchio

Pantaloni: devono essere comodi e **lunghi. (no jeans)**

Mantella leggera: per ripararsi dalla pioggia è molto pratica e protegge anche lo zaino; in alternativa c'è l'**ombrello pieghevole + coprizaino**

Berretto: uno estivo con frontino e uno pesante (lana o pile).

Guanti: utili quando si sale in alta quota e nelle giornate più fredde.



Cosa porto da mangiare?

Si devono evitare le "abbuffate". Vanno preferiti cibi a base di carboidrati come i panini, frutta fresca, frutta secca, barrette di cereali, cioccolata, che mettono a disposizione velocemente calorie di pronta utilizzazione. Escludere le bevande gasate. Preferire l'acqua oppure il tè zuccherato. Raccomandiamo di non mettere i viveri sparpagliati nello zaino, ma di usare una scatola di plastica con coperchio o un sacchetto di plastica.

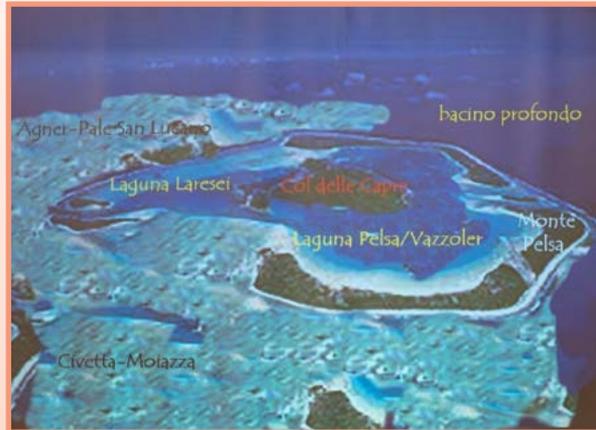
La laguna del Pelsa - Vazzoler: alla scoperta di un paradiso tropicale del triassico

Chiudete per un attimo gli occhi ed immaginate di essere ai Caraibi...

240 milioni di anni fa così si presentava l'ambiente dove ora si elevano le Dolomiti!

Il sito paleontologico di cui parliamo è situato sotto il Monte Pelsa, in prossimità di Casera Pelsa, a circa venti minuti di cammino dal Rifugio Vazzoler. Gli scavi effettuati hanno rivelato come, nell'era del Triassico medio, qui vi fosse un ambiente di laguna tropicale circondata da un'ampia piattaforma carbonatica, dalla quale emergevano piccole isole ricoperte di vegetazione con una barriera corallina ai margini. Le associazioni fossili ritrovate comprendono una ricchissima fauna a molluschi, brachiopodi, echinodermi, oltre ad una certa varietà di pesci che vivevano in quella piccola laguna interna profonda alcune decine di metri. Tra i reperti più interessanti il più antico pesce volante, numerosi resti di conifere e felci, un insetto, elementi che permettono di ricostruire nella sua completezza l'ambiente naturale presente sulle isolette che circondavano la laguna.

La fauna degli invertebrati si presenta silicizzata, cioè il carbonato di calcio dei gusci è stato sostituito dalla silice. Una serie di reperti è esposta in una vetrinetta al Rif. Vazzoler e permetterà agli escursionisti ed a voi ragazzi, quando farete l'escursione al rifugio, di vedere alcuni importanti fossili che ci raccontano la storia geologica delle Dolomiti.



Fossile di *Marcopoloichthys* (5cm)

PER I GENITORI

L'ALPINISMO GIOVANILE è un settore del Club Alpino Italiano dedicato all'attività formativa per i **Giovani**, attraverso una proposta educativa, strutturata e codificata nel Progetto Educativo.

GLI ACCOMPAGNATORI, chiamati al ruolo di educatori, sono volontari che hanno superato formalmente degli appositi iter formativi, riguardanti temi educativi e tecnici. Essi quindi non solo accompagnano in montagna i Giovani, ma li seguono anche nella loro crescita educativa.

IL PROGETTO EDUCATIVO

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il Giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei e agli Accompagnatori.

IL GIOVANE è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa. La proposta è pensata e progettata tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue esigenze.

L'ACCOMPAGNATORE, attore consapevole del processo educativo, è lo strumento tramite il quale si realizza il Progetto Educativo dell'Alpinismo Giovanile.

IL GRUPPO, come nucleo sociale, per mezzo delle dinamiche che si sviluppano al suo interno, offre al Giovane la possibilità di fare esperienze relazionali e di crescita. Diviene spazio privilegiato in cui il Giovane può costruire relazioni umane autentiche.

LE ATTIVITÀ con cui si realizzano questi intendimenti, sono incentrate sul camminare e sulla frequentazione consapevole dell'ambiente montano, nel rispetto della natura e dei valori del Club Alpino Italiano, e sono finalizzate verso obiettivi didattici programmati.

IL METODO di intervento si basa sul coinvolgimento del Giovane in attività interessanti, varie e divertenti, che gli permettano di "imparare facendo".

L'UNIFORMITÀ operativa e metodologica nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è presupposto indispensabile perché si possa realizzare e riconoscere il Progetto Educativo del Club Alpino Italiano nelle attività sviluppate dalle Sezioni su tutto il territorio nazionale.

Apertura sede CAI

La sede della Sezione del CAI di Conegliano si trova in Via Rossini 2/b È aperta il martedì dalle ore 18.30 alle ore 20.00 - Tel. 0438 24041.

Presentazione gite

In sede CAI o in videoconferenza il sabato della settimana precedente la gita alle ore 18.00. Si raccomanda la partecipazione alla presentazione della gita.

Iscrizioni

La sera della presentazione, in sede CAI. Successivamente, entro il venerdì precedente la gita, contattando il capogita telefonicamente o attraverso il gruppo Whatsapp "Aquilotti".

I genitori sono invitati a presentare il certificato medico e la richiesta/dichiarazione di iscrizione all'attività annuale, come da istruzioni riportate sul sito www.caiconegliano.it nella sezione "Alpinismo Giovanile".

Località di partenza delle gite

Piazzale delle Piscine di Conegliano, Via Calpena 7.

Tesseramento

Informazioni dettagliate su www.caiconegliano.it

ACCOMPAGNATORI TITOLATI AI QUALI FARE RIFERIMENTO

Celotto Santina	340 5465427	Mantese Giuseppe	349 0899249
Chinellato Rosella	347 4224705	Pase Luigino	370 3309371
Della Giustina Diego	335 7269337	Valt Franca	333 7318644
Da Ros Valerio	339 6143245	Vertieri Livio	345 6358076
Introvigne Roberto	347 0760467	Zanin Marco	335 1816290

